

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificazione del prodotto	
Nome commerciale	GRAFFLESS
1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati	
Industria edile	
1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza	
Produttore/Fornitore: AIRBANK S.r.l. Indirizzo: Via Luigi Bay – 29121 Piacenza Nazione: Italia Telefono: +39 0523763134 E-mail: info@airbank.it	
1.4 Numero telefonico di emergenza	
+39 06 68593726 CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA, Roma 800183459 Az. Osp. Univ. Foggia, Foggia +39 081-5453333 Az. Osp. "A. Cardarelli", Napoli +39 06-49978000 CAV Policlinico "Umberto I", Roma +39 06-3054343 CAV Policlinico "A. Gemelli", Roma +39 055-7947819 Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, Firenze +39 0382-24444 CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Pavia +39 02-66101029 Osp. Niguarda Ca' Granda, Milano 800883300 Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII, Bergamo 800011858 Azienda Ospedaliera Integrata Verona, Verona	

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela	
Classificazione secondo il Regolamento CE n.1272/2008 (CLP)	Irritazione oculare, categoria 2 H319: Provoca grave irritazione oculare.
2.2 Elementi dell'etichetta	
Etichettatura secondo il regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)	Avvertenze: Attenzione
Pittogrammi di pericolo	
Indicazioni di pericolo	H319 Provoca grave irritazione oculare.
Consigli di prudenza	P280 Proteggere gli occhi / il viso. P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
2.3 Altri pericoli	
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%. Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq$ 0,1%.	

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Miscele						
Sostanza	CAS	EC	Index	N. registrazione REACH	Concentrazione % (p/p)	Classificazione
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE	34590-94-8	252-104-2	/	01-2119450011-60	$\geq 50 - < 100$ %	Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.
Propilencarbonato	108-32-7	203-572-1	607-194-00-1	01-2119537232-48	$\geq 9 - < 10$ %	Eye Irrit. 2 H319

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Versione: 5
Revisione: 08/01/2026
Stampato il: 08/01/2026
Sostituisce la versione: 4
Del: 20/02/2025

Ammina da sego etossilata	61791-26-2	/	/	/	$\geq 1 - < 2,5 \%$	Aquatic Chronic 2 H411
Alcool grasso etossilato	69011-36-5	931-138-8	/	/	$\geq 1 - < 5 \%$	Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318 Limiti specifici di concentrazione: Eye Dam. 1 H318: $\geq 10\%$, Eye Irrit. 2 H319: $\geq 1\%$ STA Orale: 500 mg/kg
Alcool grasso etossilato	69011-36-5	/	/	/	$\geq 1 - < 5 \%$	Eye Irrit. 2 H319, Aquatic Chronic 3 H412

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso	
Indicazioni generali	In caso di dubbio o in presenza di sintomi, consultare un medico.
Inalazione	Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.
Contatto con la pelle	Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
Contatto con gli occhi	Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
Ingestione	Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.
4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati	
Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.	
4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali	
Informazioni non disponibili	

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione	
Mezzi di estinzione idonei	anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
Mezzi di estinzione non idonei	Nessuno in particolare
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela	
Evitare di respirare i prodotti di combustione	
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi	
Informazioni generali Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.	
Equipaggiamento Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).	

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli

addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.
6.2 Precauzioni ambientali
Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.
6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.
6.4 Riferimenti ad altre sezioni
Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura
Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.
7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10. Conservare a temperatura compresa tra 5°C e 40°C.
7.3 Usi finali specifici
Informazioni non disponibili

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Componenti con valori limite di esposizione da tenere sotto controllo nell'ambiente di lavoro (UE)

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE (CAS 34590-94-8; EC 252-104-2):

Unione Europea, TLV-TWA 308 mg/m³, 50 ppm; STEL (5 min)

Italia, TLV-TWA 308 mg/m³, 50 ppm; STEL (5 min)

Germania, TLV-TWA 310 mg/m³, 50 ppm; STEL (5 min) 310 mg/m³, 50 ppm (Pelle)

Propilencarbonato (CAS 108-32-7: EC 203-572-1)

Germania, TLV-TWA 8,5 mg/m³, 2 ppm; STEL (5 min) 8,5 mg/m³, 2 ppm (Pelle)

DNEL

Componente: DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE (CAS 34590-94-8; EC 252-104-2)

	Inalatoria, effetti sistemici	Cutanea, effetti sistemici	Orale, effetti sistemici
Lavoratori, lungo termine	308 mg/m³	283 mg/kg bw/day	/
Popolazione generale, lungo termine	37,2 mg/m³	121 mg/kg bw/day	36 mg/kg bw/day

Propilencarbonato (CAS 108-32-7: EC 203-572-1)

	Inalatoria, effetti sistemici	Inalatoria, effetti locali	Cutanea, effetti sistemici	Cutanea, effetti locali	Orale, effetti sistemici
Lavoratori, lungo termine	70,53 mg/m³	20 mg/m³	20 mg/kg bw/day	10 mg/cm²	/
Popolazione generale, lungo termine	17,4 mg/m³	10 mg/m³	10 mg/kg bw/day	/	3,8 mg/kg bw/day

PNEC

Componente: DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE (CAS 34590-94-8; EC 252-104-2)

Acqua dolce	19 mg/L
-------------	---------

Acqua dolce (rilascio intermittente)	190 mg/L
Acqua di mare	1,9 mg/L
STP	4168 mg/L
Sedimenti (acqua dolce)	70,2 mg/kg
Sedimenti (acqua di mare)	7,02 mg/kg
Suolo	2,74 mg/kg

Propilencarbonato (CAS 108-32-7: EC 203-572-1)

Acqua dolce	0,9 mg/L
Acqua dolce (rilascio intermittente)	9 mg/L
Acqua di mare	0,09 mg/L
Acqua di mare (rilascio intermittente)	0,9 mg/L
STP	7400 mg/L
Suolo	0,81 mg/kg

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti. Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Protezioni per gli occhi / il volto

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Protezione delle mani

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Protezione della pelle

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Protezione respiratoria

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

Controlli dell'esposizione ambientale

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali	
Stato fisico	Pasta gelatinosa
Colore	Trasparente
Odore	Leggero caratteristico
Soglia olfattiva	Non determinato
Valore pH	4-6 (1% in H ₂ O)
Punto di fusione [°C]	Non disponibile
Punto di ebollizione [°C]	>100 °C
Punto infiammabilità [°C]	Trascurabile

Infiammabilità (solidi, gas) [°C]	Non infiammabile
Limite di esplosività inferiore	Non determinato
Limite di esplosività superiore	Non determinato
Tensione di vapore [kPa]	Non disponibile
Densità e/o densità relativa [g/cm³]	1 g/cm³
Solubilità in acqua	Emulsionabile in acqua
Solubilità altri solventi	Non determinato
Coefficiente di ripartizione [nottanolo/ acqua]	Non determinato
Viscosità cinematica	30 mm²/s
Densità di vapore relativa	Non determinato
Temperatura di autoaccensione	Non determinato
Temperatura di decomposizione [°C]	Non determinato
Caratteristiche delle particelle	Non pertinente
9.2 Altre informazioni	
Non sono disponibili maggiori informazioni pertinenti.	

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.
10.2 Stabilità chimica
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose
In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.
10.4 Condizioni da evitare
Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.
10.5 Materiali incompatibili
Informazioni non disponibili
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi
Informazioni non disponibili

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici	
Tossicità acuta	ATE (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante) ATE (Orale) della miscela: >2000 mg/kg ATE (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante) Alcool grasso etossilato STA (Orale): 500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
Corrosione/irritazione della pelle	Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
Lesioni/irritazioni oculari gravi	Provoca gravi lesioni oculari.
Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle	Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
Mutagenicità delle cellule germinali	Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
Cancerogenicità	Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
Tossicità per la riproduzione	Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola	Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta	Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
Pericolo in caso di aspirazione	Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
11.2 Informazioni su altri pericoli	
Proprietà di interferenza con il sistema endocrino	In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità
Informazioni non disponibili
12.2 Persistenza e degradabilità
COD : 2200 mg/g BIAS : 50 mg/g.
12.3 Potenziale di bioaccumulo
Informazioni non disponibili
12.4 Mobilità nel suolo
Informazioni non disponibili
12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.
12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.
12.7 Altri effetti avversi
Informazioni non disponibili

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di smaltimento dei rifiuti
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Imballaggi contaminati
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU o numero ID
Non applicabile
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto
Non applicabile
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto
Non applicabile
14.4 Gruppo d'imballaggio
Non applicabile
14.5 Pericoli per l'ambiente
Non applicabile
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Non applicabile
14.7 Trasporto in lotti ai sensi dell'Allegato II di MARPOL 73/78 e del Codice IBC
Informazione non pertinente

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006: Punto 3
Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi: Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH): In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012: Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: Nessuna

Controlli Sanitari: I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Regolamento 648/2004/UE: i tensioattivi contenuti in questo prodotto rispettano le condizioni di biodegradabilità stabilite dal Regolamento 684/2004/UE (detergenti).

Ingredienti secondo il regolamento 648/2004/EU: tensioattivi non ionici $>5\%$ $<15\%$.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

ADR = Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route
RID = Règlement concernant le transport international ferroviaire de marchandises dangereuses
ADN = Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voie de navigation intérieure
ATE = acute toxicity estimate
CAS = Chemical Abstracts Service
CLP = Classification, Labelling and Packaging
DMEL = Derived Minimum Effect Level
DNEL = Derived No Effect Level
EC50 = Median effective concentration
ECB = European Chemicals Bureau
EEC = European Economic Community
EINECS = European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
EL50 = Median effective loading
ELINCS = European List of Notified Chemical Substances
EmS = Emergency Schedules
GHS = Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals
IATA = International Air Transport Association
IBC-Code = International Code for the Construction and Equipment of Ships carrying Dangerous Chemicals in Bulk
IC50 = Inhibition concentration, 50%
IMDG = International Maritime Code for Dangerous Goods
IUCLID = International Uniform Chemical Information Database
IVIS = In vitro irritation score
LC50 = Lethal concentration, 50%
LD50 = Median lethal dose
LC0 = lethal concentration, 0%
LOAEL = lowest-observed-adverse-effect level
LL50 = Median lethal loading
LQ = Limited Quantities
MARPOL = International Convention for the Prevention of Marine Pollution from Ships
NOAEL = No Observed Adverse Effect Level
NOEC = No Observed Effect Concentration
PBT = Persistent, Bioaccumulative and Toxic substance
PNEC = Predicted No-Effect Concentration
REACH = Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals
STP = Sewage Treatment Plant
TLV®/TWA = Threshold limit value – time-weighted average
TLV®STEL = Threshold limit value – short-time exposure limit
VOC = Volatile Organic Compounds
vPvB = very Persistent and very Bioaccumulative

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.